

ISTITUTO FIGLIE DI CRISTO RE

Scuola Primaria Paritaria
San Paolo

Viale San Paolo, 16 00146 ROMA
Tel. 06/5593369 Fax 06/5578639
Indirizzo e-mail: scuolaspaulo@libero.it
www.scuolasanpaoloroma.it
XIX Distretto Scolastico – Municipio VIII

Piano triennale dell'offerta formativa



P.T.O.F.

INDICE

Che cosa è il P.T.O.F.?	3
Storia e fisionomia della scuola	3
Il territorio	4
Analisi dei bisogni – aspettative – potenzialità dell’utenza	5
La nostra identità	5
L’analisi dei valori	6
Gli obiettivi	6
I valori che tendiamo a trasmettere	7
Il nostro contributo alla comunità	8
Condizioni generali di svolgimento del servizio scolastico	9
1) STRUTTURE	9
2) SERVIZI	9
3) SUSSIDI	9
4) ORGANIZZAZIONE DIDATTICO – EDUCATIVA	9
5) REGOLAMENTO DI ISTITUTO	11
Attività per l’integrazione e recupero di alunni con difficoltà	13
Progetti	13
Libertà di insegnamento e di aggiornamento del personale	13
Procedure di programmazione e valutazione	14

Che cosa è il P.T.O.F.?

Il P.T.O.F. cioè il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (D.M.N. 179 del 19/07/99 – DIR. MIN. 189/99) trova il suo fondamento giuridico nell'articolo 3 del Regolamento di autonomia, che ce lo descrive come il *documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche. Esso esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia* tenendo conto delle proprie esigenze relative al contesto socio – economico – culturale dell'ambiente in cui si opera.

Insomma, **il P.T.O.F. è la carta d'identità di ogni singola scuola**, in cui viene inserito tutto ciò che la scuola stessa opera e propone ai suoi utenti.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali della scuola. Esso è reso pubblico e consegnato alle famiglie all'atto di iscrizione.

Storia e fisionomia della scuola

Nell'anno 1952 lo stabile posto accanto alla Basilica di San Paolo, ex abitazione dell'amministratore pontificio viene concesso alle Figlie di Cristo Re che vi costituiscono la prima comunità.

Le Figlie di Cristo Re già operavano nella zona fin dal lontano 1941; gestivano una scuola materna ed elementare, preparavano e distribuivano il pranzo del Circolo di San Pietro a duecento poveri, tenevano scuole serali per adulti, aiutavano in parrocchia per la preparazione dei bambini alla Prima Comunione.

È l'anno 1954, nell'Oratorio vi è un grande fervore, molte giovani vi trascorrono il tempo imparando l'arte del ricamo e del cucito. Per i più piccoli si aprono nuove prospettive. Viene aperta la scuola materna e, nel 1960, la scuola elementare.

Nel 1969 iniziano i lavori per un nuovo centro giovanile voluto da Papa Paolo VI con l'aiuto finanziario del Cardinale Cooke, arcivescovo di New York.

È il 5 novembre 1971: suore e giovani si insediano negli ambienti ampi, puliti e luminosi della nuova struttura.

Passano anni di fervido lavoro non privi delle difficoltà di cui le scuole private soffrono. Ma l'impegno e la tenacia di suore ed insegnanti laiche hanno fatto sì che la scuola rimanesse aperta, grazie anche ai genitori che riponendo fiducia in noi ci hanno sostenuto.

Nel 1993 gli ambienti scolastici sono stati restaurati e modernizzati; ora si presentano a voi all'indirizzo "Viale di San Paolo, 16" di fronte alla stupenda Basilica di San Paolo dalla quale prende il nome.

Le aule luminosissime si affacciano sul giardino del Collegio Beda che offre una vista amena di verdi piante e fresche fontane.

Sul lato destro della Scuola si apre l'ingresso dell'Oratorio San Paolo gestito dai Padri Giuseppini del Murialdo. L'Oratorio è stato trasformato in un moderno Centro Sportivo dotato di piscina, campi da tennis, campi di calcio, basket, pista di pattinaggio e due grandi palestre. In tale centro i nostri alunni possono, dopo l'orario scolastico, praticare facoltativamente lo sport che preferiscono.

La Scuola ospita tre sezioni di scuola dell'Infanzia al pianterreno e le cinque classi di scuola Primaria al primo piano a cui si accede per mezzo di una comoda scala e, in caso di necessità, si può usufruire di un ascensore.

Il territorio

Il quartiere Ostiense è caratterizzato da elevata densità di popolazione con una gran percentuale di anziani e stranieri. Gli edifici della zona sono per lo più costituiti da cinque o più piani a edilizia privata ed economico – popolare.

La zona è collegata in modo piuttosto soddisfacente da servizio bus + Linea B Metro. Vi sono inoltre mercati rionali, magazzini, negozi di tutti i generi. Il quartiere è ricco di uffici pubblici, privati e varie strutture di tipo sociale.

Nel territorio operano i servizi sanitari della A.S.L. RM/C, poliambulatori, Centri di accoglienza per anziani e diversamente abili, un consultorio, l'U.T.R. (Unità Territoriale di Riabilitazione), Enti Ospedalieri, un centro di Salute Mentale e il poliambulatorio del Bambin Gesù. Sono presenti centri di assistenza gestiti dalla "Caritas" e dall'Ente Locale.

Il quartiere ospita anche importanti strutture culturali e socializzanti quali: la Biblioteca Comunale, l'Università Roma 3, l'Oratorio San Paolo gestito dai Padri Giuseppini del Murialdo, con l'attrezzato centro sportivo, il parco Shuster, la Basilica di San Paolo, centri ricreativo – culturali dei Paolino presso la Parrocchia "Regina degli Apostoli", Scuole Secondarie di I e II grado. Con alcune di tali scuole collaboriamo al fine di dare una serena continuità scolastica ai nostri alunni.

Analisi dei bisogni – aspettative – potenzialità dell’utenza

Da un’analisi del contesto socio – economico – culturale del territorio, si individua un ambiente di ceto medio, con alcune frange economicamente e/o culturalmente più svantaggiate.

Nella prevalenza dei nuclei familiari, entrambi i genitori lavorano per buona parte della giornata nei settori del terziario e della libera professione. Essi perciò richiedono un’offerta educativa ampia e articolata che sopperisca alla difficoltà che molti hanno a fruire dei servizi ricreativi, sportivi, culturali, valoriali offerti dal territorio.

Pertanto le aspettative della nostra utenza sono orientate verso il prolungamento dell’orario scolastico e verso un contemporaneo miglioramento della qualità dell’offerta. Per rispondere a tali esigenze la nostra scuola prevede la possibilità di ingresso alle ore 7.30 e una tolleranza d’uscita fissata per le ore 18.00.

I docenti si impegnano a creare, nell’ambito della propria classe, un clima sociale improntato sul rispetto reciproco e sulla valorizzazione della diversità, al fine di aiutare gli alunni stessi nella costruzione di una positiva immagine di sé e nell’accettazione dell’altro.

La nostra identità

La nostra è una scuola cattolica, come tale trae ispirazione per la sua missione quotidiana dalle prospettive indicate dal Concilio Vaticano II, dalla C.E.I. e dal carisma della Congregazione delle Figlie di Cristo Re. Il fine educativo delle Figlie di Cristo Re è illuminare l’intelligenza dell’uomo con la verità e rendere bello il cuore e amare il bene. Dice Padre Gras: **“illuminare ed abbellire con la luce di Cristo e delle conoscenze umane l’intelletto ed il cuore è certamente l’Educazione Delle Educazioni”**. (P.J. Gras, E.B., mag. 1906, 13 – 14).

Esso mira allo sviluppo della persona intesa nel suo essere individuale e sociale, tende a sviluppare tutte le capacità, prepara a vivere nella propria realtà socio – culturale. Per questo, attualizzando il pensiero del Fondatore tendiamo a:

- una formazione intellettuale solida, frutto di insegnamento ad alto livello, per un pieno sviluppo del ragionamento logico, riflessivo e critico;
- uno sviluppo delle capacità di comprensione, della creatività e dell’affettività, dimensioni queste che arricchiscono l’apprendimento ed evitano che sia semplicemente intellettuale; vie per scoprire un Dio che si rivela;
- una formazione che prepari a leggere e a valutare criticamente i mezzi di comunicazione, ben sapendo quale grande influenza esercitino sull’educazione;
- uno sviluppo fisico e armonico con gli altri aspetti del processo educativo.

L'analisi dei valori

Il fanciullo di oggi si trova a vivere in una realtà complessa caratterizzata da una molteplicità di fattori tra cui la globalizzazione, la multimedialità e la pluralità di linguaggio.

Il pluralismo ideologico, il consumismo economico e l'edonismo imperante sono la causa incalzante della crisi dei valori etico – religiosi, della perdita di certezze e di punti di riferimento, non solo nell'ambito della società, ma soprattutto all'interno del microcosmo – famiglia.

La nostra società, inoltre, vive continui flussi immigratori che sollecitano confronti interculturali e interreligiosi.

Il bambino che vive questa realtà rischia di essere un bambino “**super impegnato ma solo**”, che deve comunque adeguarsi a una società che cambia repentinamente. Quello che è richiesto alla scuola, con la famiglia e con le istituzioni educative, è dunque la formazione delle giovani generazioni a essere capaci di rispondere adeguatamente alle sfide di oggi.

Le linee guida, ispirate dalla nostra caratterizzazione di scuola cattolica e dai nostri valori fondanti, sono incentrate su:

- **Amore**, che porta con sé amabilità nelle relazioni con gli alunni perché comprendano e si sentano amati. Tutto ciò rende gli educandi fiduciosi, rispettosi e liberi di potersi esprimere perché percepiscono di essere ascoltati.
- **Stimolo e motivazione**, per evidenziare le loro buone qualità e per stimolarle.
- **Aiuto**, per sviluppare le loro capacità e responsabilità, tenendo presente il dinamismo personale di ogni alunno, per aiutarlo a scoprire il suo “io”.
- **Costante dialogo con gli alunni**, per ottenere collaborazione nell'opera comune e conoscere i motivi del loro operare.

Gli obiettivi

Il nostro sistema educativo è finalizzato a una formazione integrale della persona promuovendo lo sviluppo intellettuale e culturale che fa nascere il dialogo e la sintesi tra fede e cultura, in linea con le *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione* (settembre 2012).

Per questo, portando il pensiero di Padre Gras alla realtà di oggi, cerchiamo di dare:

- Una **formazione intellettuale solida**, frutto di un insegnamento ad alto livello, per un pieno sviluppo delle capacità di **ragionamento logico, riflessivo e critico**.

- Uno sviluppo della capacità di **comprensione**, della **creatività** e **affettività**, dimensioni queste che arricchiscono l'apprendimento ed evitano che sia semplicemente intellettuale: vie per **scoprire un Dio che si rivela**.
- Una formazione che prepari a **leggere e valutare criticamente** i mezzi di comunicazione, ben sapendo quale grande influenza esercitino nell'educazione.
- Uno **sviluppo fisico** in armonia con gli altri aspetti del processo educativo.
- Rapporti basati sul **rispetto**, l'**amore**, il **servizio**, non solo tra gli alunni, ma che coinvolgano tutti gli altri membri della Comunità educante.

Il fine educativo delle Figlie di Cristo Re è illuminare l'intelligenza dell'uomo con la verità e renderne bello il cuore portandolo ad amare il bene. Infatti Padre Gras afferma: *"l'educazione che illumina l'intelligenza e allo stesso tempo irrobustisce e abbellisce il cuore è certamente l'EDUCAZIONE DELLE EDUCAZIONI"* (EB, mag. 1906, 13 - 14).

I valori che tendiamo a trasmettere

- Seguire il dono della fede e agire di conseguenza
- Conoscere e accogliere i valori cristiani
- Accettare l'immagine di sé e rispettare il proprio corpo
- Saper accettare la diversità propria e degli altri
- Saper apprezzare la vita di relazione
- Conoscere le regole della vita di gruppo e rispettarle
- Conoscere l'esistenza di diritti e doveri tipici della propria fascia d'età
- Favorire la fiducia in sé e nelle proprie capacità
- Fronteggiare e superare gli ostacoli
- Educarsi al dialogo, alla comprensione reciproca, al rispetto della libertà e delle idee altrui
- Formarsi al senso della giustizia e della responsabilità
- Saper accettare le regole, rispettare l'ambiente e le cose non proprie.

Il fine ultimo dell'educazione impartita dalle Figlie di Cristo Re è **CRISTO** che, mediante essa, regnerà nell'animo dei loro alunni. L'educazione che ha come base Cristo è quella che supera i limiti della scuola arrivando alla **trasformazione delle famiglie e della società**.

La nostra educazione deve promuovere:

- Una **visione spirituale** che si contrapponga al materialismo.
- Un'**austerità** che si contrapponga al consumismo.

- Una **preoccupazione per gli altri, come figli di Dio**, che si contrapponga all'egoismo.

Inoltre deve:

- Favorire la maturazione delle facoltà intellettive;
- Sviluppare le capacità critiche e di giudizio;
- Promuovere il senso dei valori;
- Formarsi a una retta coscienza morale, sociale e religiosa;
- Valorizzare il patrimonio culturale acquisito dalle generazioni passate;
- Acquisire la capacità di usare la lingua in funzione denotativa e connotativa, in forma scritta e orale;
- Conoscere e utilizzare gli strumenti e le tecniche delle discipline matematico – scientifiche e artistico – espressive.

Il nostro contributo alla comunità

La nostra scuola ha scelto di essere costantemente aperta alle nuove sfide che la società moderna impone.

I nostri punti di forza:

- Scuola ispirata all'accoglienza.
- Unitarietà del processo educativo attraverso il lavoro collegiale degli insegnanti.
- Occasioni per instaurare rapporti di consulenza e collaborazione.
- Saperi come strumenti per conoscere la realtà, risolvere i problemi e continuare ad apprendere.
- Progetti che qualificano e ampliano l'offerta formativa.
- Formazione e aggiornamento continuo per i docenti.
- Metodi didattici che coinvolgono attivamente gli alunni.
- Uguaglianza, integrazione e successo formativo.
- Servizio di consulenza medica con frequenza bisettimanale.
- Bilinguismo.

Condizioni generali di svolgimento del servizio scolastico

1) STRUTTURE:

palestra, teatro, aula informatica, sala danza, cortile, chiesa, aule scolastiche, refettorio, sala d'attesa, rampa di accesso, ascensore, bagno per i diversamente abili.

2) SERVIZI:

mensa, medico scolastico, pre-scuola e post-scuola, accompagnamento per attività sportive presso il Pontificio Oratorio S. Paolo da parte degli operatori della stessa struttura.

3) SUSSIDI:

biblioteca di classe, videoteca, computers, televisore, lettore DVD e CD (in ogni classe), proiettore, lavagna luminosa, strumenti musicali, materiali sportivi, materiali ludico-educativi.

4) ORGANIZZAZIONE DIDATTICO - EDUCATIVA

SCUOLA PRIMARIA:

- Lingua italiana
- Inglese
- Spagnolo
- Storia - Geografia - Educazione alla Cittadinanza e Costituzione
- Matematica
- Scienze
- Educazione musicale
- Educazione all'immagine
- Educazione motoria
- Informatica
- Religione

Attività facoltative pomeridiane:

- Danza classica e moderna

SCUOLA DELL'INFANZIA:

- Attività di comunicazione e lingua
- Inglese per gli alunni di 4-5 anni
- Spagnolo per gli alunni di 4-5 anni
- Attività per lo sviluppo della propria identità e della conoscenza del mondo
- Educazione motoria
- Musica
- Religione

- Attività laboratoriali
- Progetto continuità.

Metodologia e didattica

La scuola primaria adatta il proprio intervento offrendo, oltre agli strumenti primari per lo sviluppo intellettuale del bambino, quelli per iniziare la conoscenza e l'accettazione di se stessi, degli altri, uguali e diversi, della realtà in cui egli vive, che gli permetteranno di operare attivamente e positivamente nella società di cui è parte.

L'educatore, partendo dalla consapevolezza degli obiettivi che l'educando deve raggiungere, nell'ascolto e nella compartecipazione, costruisce gli elementi di una strada comune di ricerca.

La programmazione educativa assolve il compito di promuovere un processo di ricerca, un'attività di laboratorio permanente in cui insegnamento e apprendimento sono assolutamente complementari.

Tutti gli aspetti sono importanti, quelli intellettuali e conoscitivi (obiettivi, concetti, temi, progetti) e quelli di definizione dei valori – guida che fanno da perno autentico alla programmazione educativa.

In questo contesto bisogna affermare la **centralità della persona**, nella sua globalità (sfera cognitiva, sfera emozionale e sfera spirituale). L'educatore deve partire dagli interessi del bambino. Ciò implica essere attenti al suo pensiero, a ciò di cui parla con il gruppo di uguali e con gli adulti, alla sua visione e percezione del mondo e a tutto ciò che è di vitale importanza per lui. Compito dell'insegnante sarà, quindi, quello di coniugare la partecipazione e le competenze di ciascuno ai fini di una realizzazione collettiva che permetta l'elaborazione e l'appropriazione individuale del "sapere" e del "saper fare" (vedi Indicazioni Nazionali).

Calendario: come da comunicazione dell'Ufficio Scolastico Regionale e delibera del Consiglio di Istituto (D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275).

Orario scuola primaria:

- 8,30 – 13,20 inizio e termine lezioni
- 13,20 – 14,30 pranzo e ricreazione
- 14,30 – 16,30 rientro obbligatorio

Il monte orario annuale personalizzato di attività didattica rispetterà le disposizioni date dal MIUR (D.P.R. 122 del 22 giugno 2009, art.14 comma7).

Orario scuola dell'infanzia:

- 8,30 – 9,00 ingresso

12,00	prima uscita
14,00	seconda uscita
16,30	uscita pomeridiana

Per entrambi gli ordini scolastici è previsto il pre-scuola a partire dalle ore 7,30 e il post-scuola fino alle ore 18,00.

Incontro scuola – genitori:

- Incontri collettivi di classe all’inizio dell’anno scolastico
- Successivi incontri periodici individuali vengono stabiliti dagli insegnanti
- Incontri quadrimestrali per la consegna del documento di valutazione
- Eventuali ulteriori incontri potranno essere concordati preventivamente tra docenti e genitori in caso di effettiva necessità
- Incontri formativi

5) REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Per tutti gli alunni che non usufruiscono del servizio di pre-scuola, l’ingresso all’istituto è alle ore 8.20.

L’inizio delle lezioni è fissato alle ore 8,30. L’ingresso compreso tra le 8,30 e le 8,45 verrà segnalato sul registro dell’insegnante come ritardo. L’entrata dalle 8,45 in poi dovrà essere giustificata sul libretto personale dell’alunno.

Gli alunni saranno accompagnati dai genitori (o chi ne fa le veci) sino all’ingresso dell’edificio scolastico. Non è consentito ai genitori accedere alle classi per accompagnare i propri figli se non previa autorizzazione della direzione scolastica o su richiesta preventiva dell’insegnante.

Eventuali uscite anticipate saranno autorizzate per importanti e giustificati motivi di famiglia o per motivi di salute.

All’uscita per motivi di sicurezza i bambini verranno consegnati esclusivamente ai genitori o a persone adulte delegate.

Assenze

In caso di assenza, anche di un solo giorno, al rientro a scuola l’alunno deve portare la giustificazione scritta sull’apposito libretto.

Le assenze per motivi di famiglia, oltre i sei giorni, devono essere comunicate anticipatamente all’insegnante, per iscritto.

Nel caso di assenze per malattia superiori ai 5 giorni non occorre più presentare il certificato medico (Legge n. 7 art. 38 Regione Lazio).

Qualora i bambini accusassero malori a scuola, i genitori saranno tempestivamente informati per via telefonica.

I genitori sono tenuti a informare prontamente la direzione della scuola qualora si manifestino difficoltà particolari di salute, patologie sintomatiche o parassitarie sì da evitarne la diffusione.

Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia i genitori accompagneranno i bambini esclusivamente all'ingresso delle aule.

Comportamento

Nel rapporto con la Comunità e i compagni si esige rispetto, buona educazione e linguaggio corretto.

Si richiede rispetto e cura per attrezzature, suppellettili e materiale didattico. Chiunque manometta o danneggi le strutture materiali della Scuola è tenuto al risarcimento.

Qualora l'alunno venisse ripreso più volte senza cambiare condotta il Collegio Docenti si riserva di intervenire in merito.

Inoltre si ricorda che gli alunni non devono portare oggetti di valore a scuola né oggetti non inerenti all'attività scolastica (cellulari e giochi).

Divisa

Gli alunni devono indossare l'uniforme scolastica specifica adottata dalla scuola.

Per l'educazione motoria sono richieste la tuta e la maglietta della Scuola nonché le scarpe idonee.

Mensa

Per usufruire del servizio mensa l'alunno dovrà consegnare il buono pasto all'insegnante all'inizio delle lezioni. Una volta prenotato il pranzo e non disdetto entro le ore 10,30, in caso di imprevista assenza il buono pasto non potrà essere risarcito.

Le richieste di vitto particolare, per intolleranza ai cibi, devono essere accompagnate da un certificato medico.

Compleanni

É possibile festeggiare, nel giorno stesso, il compleanno del bambino portando solo ed esclusivamente: pizzette o caramelle o cioccolatini e succhi di frutta o acqua naturale. Eventuali inviti a feste esterne alla scuola potranno essere distribuiti all'intera classe. I regali dovranno essere consegnati fuori dall'ambito scolastico.

Spazi ricreativi

È garantita la presenza di operatori scolastici durante le attività ricreative.

Attività per l'integrazione e recupero di alunni con difficoltà

Gli alunni BES, DSA e con disabilità sono tutelati secondo le leggi 104/92 e 170/2010.

Progetti

- **Continuità educativo – didattica nella scuola di base** (comma H, art. 1 – ter. D.M. 179): uno dei compiti fondamentali della scuola è quello di promuovere il raggiungimento e la continuità del processo educativo, interagendo tra i diversi ordini di scuola (dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado). A tale scopo la scuola dell'infanzia e primaria San Paolo predispone un piano di collaborazione sia interno che esterno tra i vari ordini di scuole.

Continuità con la scuola dell'infanzia: si prevedono incontri tra insegnanti di scuola primaria e dell'infanzia per una più approfondita conoscenza dell'alunno, delle diverse metodologie e dei percorsi comuni. È prevista inoltre una “festa – incontro” da realizzarsi poco prima della chiusura dell'anno scolastico. Parteciperanno alunni, insegnanti e genitori della scuola dell'infanzia; saranno invitati gli insegnanti della scuola primaria.

Continuità con la scuola secondaria di I grado: si prevedono incontri tra insegnanti dei due ordini di scuola per la reciproca conoscenza; incontri tra docenti di scuola secondaria di I grado e famiglie degli alunni della classe V primaria per illustrare le proposte educative e i servizi offerti dalla scuola; collaborazione ed esperienze comuni tra le classi delle scuole secondarie di I grado e quelle del secondo ciclo; progetti comuni per scambi culturali.

- **Corsa di Miguel:** partecipazione ad eventi sportivi introdotti da un incontro con un giornalista che, attraverso la ricostruzione della storia di Miguel Benancio Sanchez, legandosi alla storia delle Olimpiadi, trasmette l'importanza degli ideali sportivi.
- **Trinity:** partecipazione agli esami di inglese riconosciuti dal Trinity College London (primo, secondo e terzo livello).

Libertà di insegnamento e di aggiornamento del personale

Lo strumento di cui la scuola dispone per garantire libertà di insegnamento dei docenti e formazione dell'alunno è la programmazione. L'aggiornamento e la formazione sono impegno per tutto il personale e per l'Amministrazione.

Procedure di programmazione e valutazione

Ogni docente redige individualmente la programmazione mensile didattica del proprio ambito e con gli altri docenti discute e successivamente traccia le linee generali di indirizzo per garantire l'unitarietà del processo di insegnamento – apprendimento.

Inoltre, per facilitare e favorire al meglio la crescita, la maturazione educativa e culturale di tutti gli alunni, si pone attenzione e si discute collegialmente di quelle “interferenze” socio – ambientali e psico – fisiche che possono incidere sugli apprendimenti.

La programmazione didattica è sottoposta sistematicamente a momenti di valutazione formativa, strumento di controllo del processo di apprendimento (accertamento delle conoscenze pregresse, consolidamento delle abilità di base, trasmissione di nuove conoscenze e controllo dei saperi acquisiti dagli allievi).

- La **prova d'ingresso** permette di migliorare il processo d'insegnamento-apprendimento tramite la rilevazione delle esigenze formative allo scopo di formulare una strategia educativa che miri all'individualizzazione dell'insegnamento.
- La **valutazione a medio termine** si realizza mentre il processo valutato è ancora in corso e consente di rimodulare, modificare o rettificare il sistema progettuale, nel caso in cui venissero rilevate incongruenze.
- Questo iter sarà lo strumento per la **valutazione finale** che permetterà di accertare la misura in cui sono stati raggiunti gli scopi finali e l'efficienza del lavoro svolto. Gli insegnanti, infatti, sulla base degli elementi registrati nelle verifiche trattate precedentemente, elaboreranno collegialmente una valutazione sintetica dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno considerando particolarmente:
 1. **L'alfabetizzazione culturale** come acquisizione di abilità operative e modalità d'indagine, padronanza di conoscenze e di linguaggi inerenti a ogni singola disciplina, sviluppo di competenze comunicative ed espressive;
 2. **L'autonomia personale** come maturazione dell'identità, senso di responsabilità atteggiamento di fronte ai problemi e pensiero critico;
 3. **La partecipazione alla convivenza democratica** come disponibilità relazionale, consapevolezza dei rapporti sociali, impegno a capire, progettare e operare costruttivamente.

Gli insegnanti dovranno comunque tenere presente, in qualsiasi momento della loro attività, il fatto che i criteri valutativi hanno sempre come oggetto quanto ricavabile dalla programmazione che pertanto dovrà essere:

COERENTE con le scelte strategiche e con gli obiettivi;

CONTINUATIVA con il curriculum scolastico del bambino e con le sue precedenti esperienze;

EFFICACE nel produrre gli effetti desiderati;

PERTINENTE alle necessità generali e particolari.

La valutazione riveste diverse funzioni:

- Accertativa del profitto degli studenti volta a confermare il raggiungimento degli obiettivi;
- Regolativa, allo scopo di garantire continuità e sistematicità durante l'apprendimento;
- Diagnostica, per favorire l'accertamento dei prerequisiti posseduti dagli allievi al momento dell'avvio del percorso di formazione;
- Formativa, permette di individuare i punti di forza e di debolezza nell'apprendimento degli alunni allo scopo di personalizzare e diversificare l'intervento didattico;
- Sommativa, per analizzare al termine dell'anno scolastico gli esiti del percorso di formazione ed effettuare un bilancio complessivo delle conoscenze e delle abilità acquisite;
- Orientativa, finalizzata alla raccolta di dati osservativi e alla promozione dell'autovalutazione.

Alla valutazione finale verrà affiancata la certificazione delle competenze per la classe in uscita dalla scuola primaria.

La certificazione si riferisce a conoscenze, abilità e competenze, in sintonia con i dispositivi previsti a livello di Unione Europea per le competenze chiave per l'apprendimento "permanente" e per le qualificazioni recepite nell'ordinamento giuridico italiano. Tali competenze consistono nella comprovata capacità di utilizzare in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale un insieme strutturato di conoscenze e abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale e informale. Il corpo docente organizza il proprio lavoro tramite un sistema trasversale allo scopo di costruire le condizioni generali per un apprendimento efficace.

Le competenze trasversali appartengono alla sfera formativa e possiedono le seguenti dimensioni: flessibilità, autonomia, relazione, partecipazione, responsabilità, consapevolezza, abilità, atteggiamenti, emozioni, potenzialità, attitudini personali.

La flessibilità è considerata la competenza chiave ed è intesa come elasticità del sapere, del contesto e, soprattutto del pensiero. Si tratta di un processo attivo che comporta un esame, una ricerca, un'attenta indagine personale ed è fondato sull'autonomia e sulla progettualità individuale. La valutazione delle competenze avviene attraverso tre modalità:

- Compiti di realtà
- Osservazione sistematica
- Autobiografie.